

AREA GEOLOGIA SUOLI E SISMICA
IL RESPONSABILE
SERGIO MONTI

Invio mezzo PEC

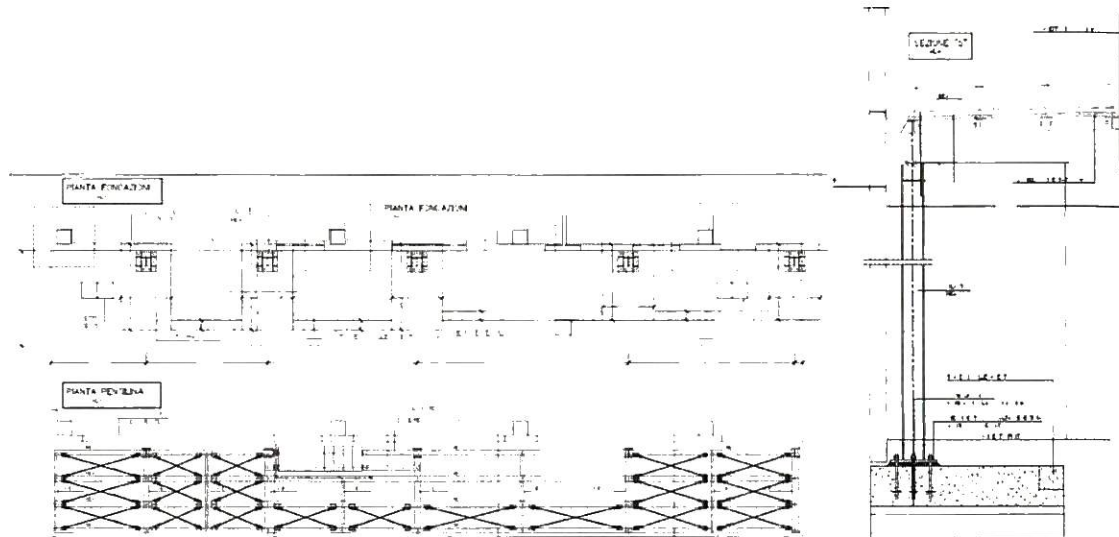
TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE: SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE: SEGNATURA.XML

Al Comune di
Servizio Edilizia e Sviluppo Economico – UNITÀ
SISMICA

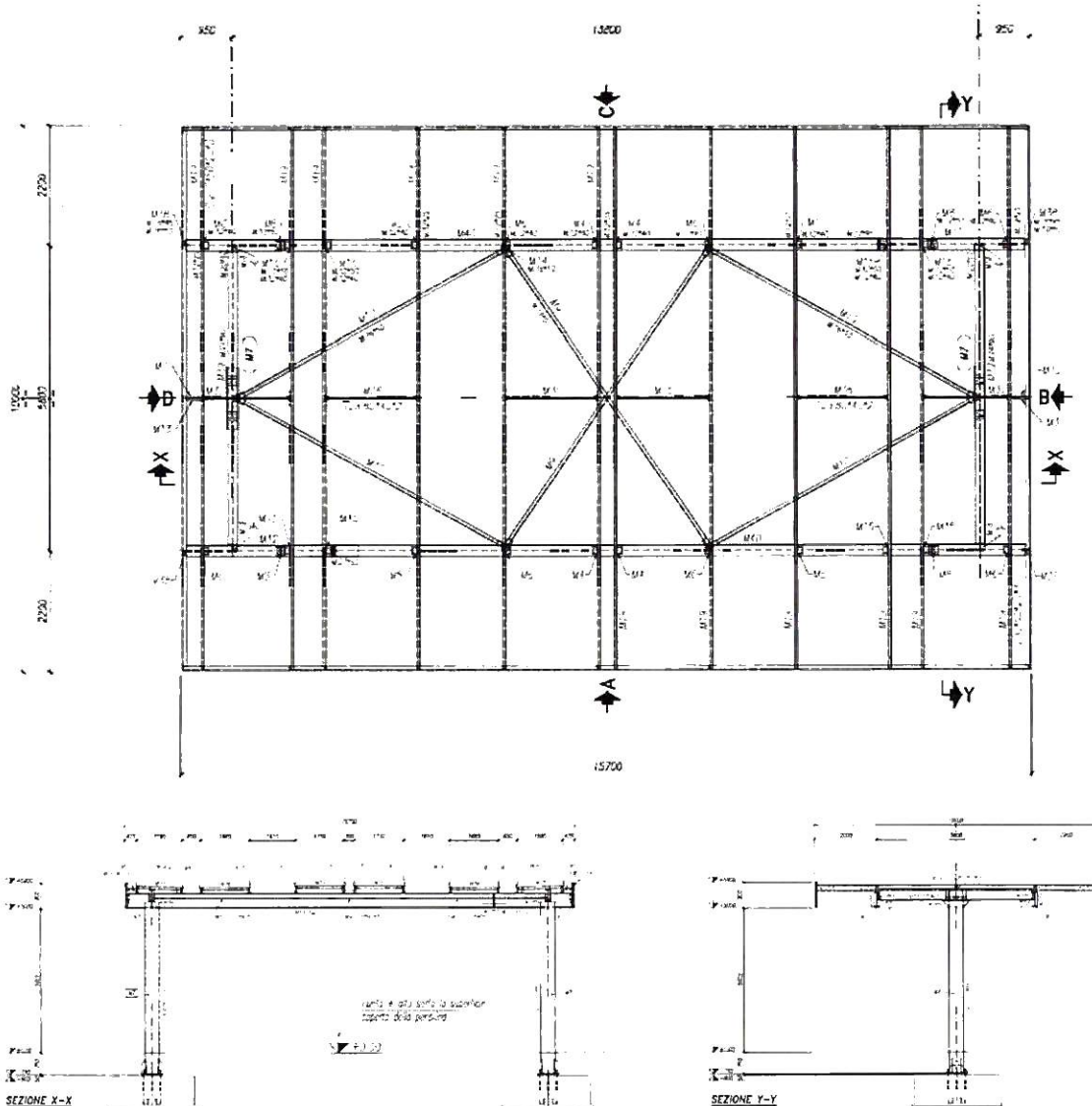
Oggetto: Richiesta interpretazione "minore dimensione in pianta" per tettoie a sbalzo.

Con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. _____ del _____, il Servizio _____ del Comune di _____, ha posto un quesito in merito alla corretta individuazione della tipologia di intervento ai sensi della DGR1814/2020 "...delle tettoie a sbalzo (usualmente denominate "pensiline") come quelle rappresentate negli elaborati allegati, al fine di definire se in zona 2 tali costruzioni sono soggette a Deposito o Autorizzazione. Con riferimento alle DTU si tratta di tettoie (57) che rientrano tra gli edifici (46). La loro struttura in una direzione è un telaio con due o più colonne, nell'altra direzione è una mensola."

Con riferimento al quesito posto, si chiede se la minima dimensione in pianta (a cui rapportare l'altezza per determinare l'appartenenza o meno alla categoria A.2 b) della DGR 1814/2020: sia la larghezza della colonna (ingombro della struttura verticale) oppure la larghezza minima della struttura di copertura.



Pensilina 1: piante e sezione



Pensilina 2 pianta e sezioni

In risposta ai quesiti posti si evidenzia che al § A.2 intitolato "Nuove costruzioni in zona 2 che si discostano dalle usuali tipologie o particolarmente complesse" di cui all'allegato 1 alla DGR 1814/2020 è indicato che "con riferimento alle nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie o che per la loro complessità strutturale richiedono più articolate verifiche e calcolazioni (di seguito "nuove costruzioni non usuali"), si conferma l'elenco di opere già contenuto in via esemplificativa nelle linee guida ministeriali, integrandolo solo per alcuni casi che appaiono di assoluta rilevanza.;

L'Allegato al Decreto del 30 aprile 2020, contiene infatti importanti indicazioni atte ad inquadrare questa tipologia di opere strutturali. In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo vengono definite come "non usuali" (e quindi oggetto di autorizzazione preventiva se in zona 1 e 2) le seguenti costruzioni:

- “edifici caratterizzati da un rapporto tra l'altezza e la minore dimensione in pianta superiore a 3, a ciminiere, a torri, a serbatoi e silos, a complesse strutture idrauliche o marittime, a particolari strutture strallate che non siano i ponti (questi ultimi rientrano infatti nella successiva categoria a), n. 3), a costruzioni industriali caratterizzate dalla presenza di grandi macchine che inducono rilevanti sollecitazioni dinamiche, a costruzioni dotate di isolatori sismici o dissipatori, a opere geotecniche di contenimento del terreno complesse e di altezza significativa.”

e ancora,

- costruzioni concepite con “l'assunzione di fattori di struttura q_0 molto elevati o che si discostino sensibilmente da quelli suggeriti dalle norme tecniche nella tabella 7.3.II, etc”.

Tuttavia, si ritiene necessario annoverare, sempre a titolo indicativo, tra le strutture non usuali anche le seguenti tipologie:

.....;

b) edifici caratterizzati da un rapporto tra l'altezza e la minore dimensione in pianta superiore a 3 indipendentemente dalla loro regolarità sia in pianta che in elevazione;

c) ciminiere, torri, nonché serbatoi e silos caratterizzati da un rapporto tra l'altezza e la minore dimensione in pianta superiore a 3;...”.

Per quanto desumibile dalla documentazione trasmessa si ritiene che le “pensiline” in oggetto, una di altezza pari a circa 3,8 m, sbalzo (su un solo lato) di circa 3,0 m e lunghezza di circa 23,5 m e l'altra di altezza di circa 5,3 m, sbalzo (su un ambo i lati) di circa 5,0 m e lunghezza pari a circa 15,7 m, abbiano dimensioni in pianta rispettivamente di 3,0 m x 23,5 m e di 10,0 m x 15,7 m e pertanto non paiono assimilabili ad “edifici caratterizzati da un rapporto tra l'altezza e la minore dimensione in pianta superiore a 3 indipendentemente dalla loro regolarità sia in pianta che in elevazione” di cui al punto A.2 b) dell'allegato 1 alla DGR 1814/2020 e, pertanto, fatto salvo il caso in cui non rientrino per qualche altra ragione fra gli interventi rilevanti di cui alla DGR n. 1814/2020, risultano da intendersi assoggettate a deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture.

Cordiali saluti.

Ing. Sergio Monti

documento firmato digitalmente

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7/3/2005 n. 82 che la presente copia cartacea composta di n. 3 facciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, **Bologna** Data _____

Firma _____

RR/AnB